

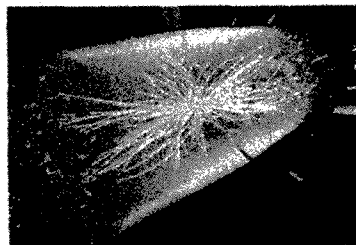
Scienzadi **Francesca Cerati****IN GIAPPONE****Vince la mano robotica italiana**

A Osaka, nella patria della robotica più avanzata, la mano robotica italiana sbaraglia il campo degli umanoidi e riceve il più prestigioso riconoscimento della conferenza internazionale Humanoids 2012. La mano robotica di nuova generazione, nata dalla collaborazione tra Università di Pisa, Istituto italiano di tecnologia di Genova e Centro "E. Piaggio", è in grado di compiere i movimenti di un arto umano, ma è indistruttibile ed economica, e destinata a rivoluzionare sia la robotica sia il settore delle protesi. La chiave sta nella struttura "soft", che la rende flessibile e robusta allo stesso tempo. Il device è stato realizzato con i finanziamenti europei, con il progetto di Robotica cognitiva "The hand embodied" (Pisa) e con il grant Erc "SoftHands" (Iit).

**IN GRAN BRETAGNA****Mappa Dna per 100mila malati**

Mappa del Dna per oltre 100mila persone in Gran Bretagna, tutte affette da tumori o malattie rare. L'impresa eccezionale punta a mettere insieme preziose informazioni sul corredo genetico, i sintomi e le terapie di questi malati, per rivoluzionare la cura del cancro e delle patologie genetiche. L'ambiziosa ricerca, annunciata dal primo ministro David Cameron, sarà finanziata con 100 milioni di sterline e durerà 3-5 anni. La speranza è che il confronto dei Dna di così tanti pazienti permetterà di

capire meglio come mai alcuni hanno prognosi migliori per poi disegnare terapie più mirate. «Con questo progetto – ha detto Cameron – il nostro servizio sanitario guiderà la corsa a test, farmaci e cure migliori».

**BOSONE DI HIGGS****Premiati i magnifici sette**

È stato assegnato a 7 scienziati di Lhc del Cern, uno dei due premi speciali conferiti per il 2013 dalla Fundamental physics prize foundation. Il premio, pari a 3 milioni di euro, è andato agli scienziati che hanno guidato la ricerca e la scoperta della particella di Higgs e verrà condiviso dai leader del progetto Lhc e degli esperimenti Atlas e Cms. «Considero il premio ricevuto come un premio per tutta la collaborazione Atlas - ha detto Fabiola Gianotti. L'intero ammontare della frazione di premio assegnatoci - pari a 500.000 euro - sarà impiegato per supportare e finanziare il lavoro, nel gruppo Atlas di giovani fisici, provenienti da paesi economicamente disagiati».

